

Arrestato 24enne a Succivo per minacce e estorsione ai danni della madre

Data: Invalid Date | Autore: Redazione

Un **24enne** è stato arrestato in flagranza di reato dai **Carabinieri** della Sezione Radiomobile della Compagnia di Marcianise con le accuse di **maltrattamenti in famiglia** e **tentata estorsione aggravata**. L'episodio si è verificato questa mattina a **Succivo**, in provincia di Caserta, dove i militari sono intervenuti nell'abitazione familiare a seguito di una segnalazione.

La vicenda

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, la vittima, una donna di 51 anni, sarebbe stata destinataria di reiterate minacce da parte del figlio. Questa mattina, la situazione sarebbe degenerata quando il giovane avrebbe preteso una somma di denaro, dando vita a un vero e proprio tentativo di estorsione. I Carabinieri, giunti sul posto, hanno immediatamente avviato gli accertamenti per chiarire la dinamica dei fatti.

Un quadro di violenze ripetute

Dalle prime verifiche è emerso che l'episodio non rappresenta un caso isolato. Le indagini hanno infatti rivelato che il 24enne avrebbe posto in essere una serie di comportamenti minacciosi e violenti nei confronti della madre, protrattisi nel tempo all'interno delle mura domestiche. Un contesto di **maltrattamenti in famiglia** che, secondo gli investigatori, si sarebbe intensificato fino all'episodio odierno.

L'arresto e le conseguenze

L'intervento tempestivo dei Carabinieri ha consentito di interrompere la spirale di violenza e di procedere all'arresto del giovane. Al termine delle formalità di rito, il 24enne è stato condotto presso la Casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere, dove rimane a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Nei suoi confronti sono state contestate le ipotesi di **maltrattamenti in famiglia** e **tentata estorsione aggravata**.

La vicenda getta luce su un fenomeno spesso sommerso, quello della violenza domestica, che continua a rappresentare una piaga sociale. Le forze dell'ordine invitano chiunque si trovi in situazioni simili a denunciare, ricordando che esistono strumenti di tutela e supporto per le vittime.